

ATLETICA Il marocchino di Casnigo corre in 2h10'30": «A parte Baldini, non mi sento inferiore a nessuno in Italia»

Bourifa sventola il tricolore a Roma

Quarto nella maratona vinta dal keniano Chelimo ma primo degli azzurri: è suo il titolo nazionale

La maratona di Roma spesso nel passato ci ha offerto grandi emozioni, a partire dal successo tra le donne di Maria Cocchetti, ma ieri Miglidio Bourifa è andato oltre, in quanto ha corso forse la più bella maratona della sua radiosa carriera conquistando per la seconda volta il titolo italiano. Più di 13.000 partecipanti al via, con circa 500 bergamaschi, un plotone di top-runners ad alto livello internazionale, circa una cinquantina, e quella maglia tricolore in palio: in altre parole un'edizione storica. Ebbene, Bourifa alla fine ne è stato uno dei grandi protagonisti, interpretando la gara un modo mirabile. Pronti via e il numeroso gruppo di atleti keniani ha subito imposto un ritmo elevato, cercando artatamente fin dai primi chilometri la selezione. Bourifa era vittima di una caduta all'interno del gruppo durante il 5° km per fortuna senza conseguenze. La selezione però non si verificava proprio perché tutti erano ugualmente agguerriti, tanto è vero che, pur passando a metà percorso in 1h04'23", il gruppo di testa contava ancora una ventina di atleti. Si correvano quindi col collo tra i denti e sul filo del rasoio perché anche la più piccola crisi poteva essere fatale. Lo era infatti tra i 20 e i 30 km all'azzurro Alberico Di Cecco, che era partito con la convinzione di vincere il tricolore: crollava e si ritirava. Lo era pure per Dennis Curzi, costretto a



L'esultanza di Miglidio Bourifa al traguardo della maratona di Roma (foto Ap)

rallentare. Non lo era invece per il portacolori dell'Atletica Valle Brembana, che continuava a restare con i primi. Col passare dei chilometri il plotone di testa perdeva altri elementi e al 35° km, al momento della ve-

rità, pure Miglidio aveva una piccola flessione, insieme allo spagnolo Martinez. Ma si trattava solo di un breve rallentamento, perché nel giro di 2.000 metri, sempre insieme all'iberico, tornava in testa, pronto per la bagarre finale. Cedeva il

favorito, il keniano Tola, mentre Bourifa si batteva al meglio, pur soffrendo sui sampietrini che gli avevano reso i piedi pieni di vesciche e sui continui saliscendici spacca muscoli. Vinceva così il keniano Kemboj in 2h09'36" e in un fazzolet-

to fondavano sul traguardo Martinez (2h10'12"), l'altro keniano Kosgei (2h10'25") e Miglidio in un bellissimo 2h10'30".

Una gara superba, combattuta fino allo spasimo, irta di mille difficoltà, tutte superate brillantemente dal neocampione italiano che si è presentato a Roma in grande forma, deciso a confermare ai selezionatori azzurri la sua carriera internazionale. L'exploit di ieri infatti gli dovrebbe garantire la convocazione per i Mondiali di quest'estate a Osaka, anche perché la maratona di Roma è tra le meno veloci in circolazione, la più faticosa, troppo condizionata dai sampietrini in modo negativo: correrla quindi nel tempo ottenuto da Bourifa significa essere più che mai pronto per l'appuntamento iridato. Per ora resta comunque quella maglia tricolore, che fa il bis di quella conquistata a Torino nel 1998. «A parte Baldini - le parole di Bourifa -, in Italia non mi sento inferiore a nessuno». Giancarlo Gneschi

Classifica uomini
1. Elias Kemboi CHELIMO (Ken) 2h09'36"; 2. Martinez (Spa) 2h10'12"; 3. J. Kosgei (Ken) 2h10'25"; 4. Bourifa 2h10'30"; 5. Matebor (Ken) 2h10'42"; 10. Curzi 2h13'40".

Classifica donne
1. Souad Ait SALEM (Alg) 2h25'08"; 2. H. Kimutai (Ken) 2h26'46"; 3. Javornik (Slo) 2h28'53"; 4. L. Cheruiyot (Ken) 2h29'43"; 5. Volgina (Rus) 2h30'31"; 8. Iozzia 2h35'26".

Marcia: Giupponi imprendibile ai campionati italiani societari

L'escalation di Matteo Giupponi prosegue baldanzosamente, senza la minima flessione, ormai padrone assoluto della categoria junior in Italia, protettandosi sempre più verso livelli europei di primissima fascia.

Sabato era impegnato a Milano nella finale nord dei campionati italiani di società ed ancora una volta non ha avuto avversari capaci di impegnarlo, letteralmente volando sulla distanza dei 10 chilometri in 41'34"40. Eppure il secondo piazzato risponde al nome del genovese Tontodonnati, una delle speranze azzurre, ma è finito staccato di 2", il che visualizza appieno il notevole salto di qualità che ha confezionato in questo inizio di stagione. L'allievo di Ruggero Sala sta veramente mantenendo tutte le promesse che aveva suscitato fin dalle sue prime apparizioni e, avendo la fortuna di essere allenato da uno dei migliori tecnici italiani in assoluto, lascia intravedere già da oggi un futuro radioso.

Nelle statistiche di tutti i tempi per quanto riguarda quella junior è preceduto solo da tre campioni del mondo, il che la dice lunga sulla stoffa di questo atleta che sta veramente entusiasmando ed è solo all'inizio della carriera vera e propria.

Da non sottovalutare però anche il terzo posto di Andrea Adragna, di un anno più giovane, altro prodotto della scuola di marcia di Brembate Sopra che ha chiuso in 45'06"04; un ragazzo che ha già vinto il titolo italiano nelle categorie inferiori, dotato come pochi, capace di stupire a più riprese.

Ottimi piazzamenti sono stati conquistati a Milano pure tra gli allievi, a dimostrazione di come la marcia a Bergamo sia sempre attiva e produttiva. Tra i maschi infatti Andrea Previtali è stato battuto solo dal ligure Wruss finendo in un apprezzabile 47'45"99: anche il portacolori dello Scanzorosciate sta venendo alla ribalta in modo prepotente e pure lui rappresenta una speranza notevole, avendo qualità di spessore e talento. In campo femminile ottimo ritorno di Laura Giupponi sui 5 chilometri, battuta solo dalla genovese Boro, firmando la piazza d'onore in 27'02"43 e brava anche Diletta Masperi che finiva alle sue spalle in 27'31"03: podio quasi tutto orobico.

Sempre tra i migliori Stefano Cattaneo che era terzo tra le promesse (1h41'48"). Da sottolineare infine pure i bei piazzamenti di Silvia Scarpellino, Gladys Moretti, Linda Taietti, Mattia Ronzoni, Marco Malvezzi e Birolini.

G. C. G.



Matteo Giupponi, 18 anni

IN BREVE

Atletica: Vassalli vince a Verona

Daniela Vassalli, atleta di Gandino e portacolori della Recastello Radici Group, conferma il suo attuale momento di forma, e dopo i podi conquistati a Novara e Santa Margherita e soprattutto la vittoria nella Maratona di Piacenza, ha conquistato ieri a Verona il primo posto nell'8° Maratonina. L'atleta orobica ha conquistato la vittoria in un tempo appena superiore a 1h20', mantenendolo saldamente il comando in un lotto di partecipanti qualificato. Daniela Vassalli si accinge a un periodo di preparazione specifico per le prove del mondiale di Skyrace. La prima prova si disputerà il 20 maggio in Spagna.

Ciclismo: Nizza Rebellin cede

È svanita sull'ultima salita dell'ultima tappa la possibilità per David Rebellin di vincere la Parigi-Nizza. Splendido l'attacco di Alberto Contador, che sul Col d'Eze è andato via in modo irresistibile e ha poi contenuto il ritorno del veneto, conquistando successo parziale e finale della corsa francese. Lo spagnolo aveva 6" di ritardo da Rebellin ed è arrivato al traguardo con 22" sull'azzurro, aggiudicandosi la gara.

Tirreno-Adriatico Schumacher ok

Colpo doppio di Stefan Schumacher alla Tirreno-Adriatico. Il tedesco della Gerolsteiner ha vinto la quinta tappa, una cronometro di 20,5 km da Civitanova Marche a Civitanova Alta, e ha conquistato la testa della classifica generale. Riccardo Riccò, che aveva vinto le ultime due frazioni e vestiva la maglia di leader della corsa, ha accusato un ritardo di 2'06". In classifica generale, Schumacher ha 3" su Kloeden e 9" sul kazako Alexandre Vinokourov.

Tennis: Nadal a Indian Wells

Lo spagnolo Rafael Nadal ha vinto il torneo Atp di Indian Wells battendo in finale il serbo Novak Djokovic in due set, con il punteggio di 6-2, 7-5. Per Nadal, che non conquistava un torneo ad Roland Garros 2006, si tratta del 18° titolo in carriera. In campo femminile la slovacca Daniela Hantuchova ha vinto il torneo battendo in finale la russa Svetlana Kuznetsova col punteggio di 6-3, 6-4. La Hantuchova, 23 anni, 18° nel ranking mondiale, ha così vinto il secondo titolo della sua carriera, cinque anni dopo il suo primo successo, sempre a Indian Wells.

G. C. G.

Scaroni fenomeno

Ciclismo: vince il bresciano della Pagnoncelli

Dominato dai ragazzi della Pagnoncelli-Ngc-Perrel il 24° «Trofeo Antonietto Rancilio» per dilettanti élite e under disputato ieri a Villastanza di Parabiago, in provincia di Milano. Ha vinto il 19 enne bresciano Matteo Scaroni, che già la passata stagione, la prima tra i dilettanti, aveva avuto modo di cogliere il successo, il 5 settembre a Livraga (Mantova). Ieri si è confermato ottimo finisseur scattando nel finale e sorprendendo i compagni di fuga, ovvero l'ucraino Buchko, il colombiano Infantino e Vitaly Buts (pure ucraino), suo compagno di squadra che, ovviamente, ha protetto l'iniziativa di Scaroni. Hanno contribuito al vistoso successo pagnoncelliano il 3° di Buts (inserito nella fuga decisiva), il 6° di Gabriele Orizzonte, il 7° di Daniele Canziani e l'8° di Giovanni Carini, vincitore il 15 febbraio in Francia (dove ha pure collezionato due secondi posti); le vittorie della squadra del presidente Paolo Pagnoncelli lievitano dunque a due. Il vincitore ha preceduto di 4" Buchko, Buts, Infantino e di 50" Prodigioso, il quale ha prevalso sul gruppo. La media fatta registrare da Matteo Scaroni sui 150 km del percorso pianeggiante è stata di 45,226.



Esulta Matteo Scaroni della Pagnoncelli (foto Rodella)

Il vincitore ha preceduto di 4" Buchko, Buts, Infantino e di 50" Prodigioso, il quale ha prevalso sul gruppo. La media fatta registrare da Matteo Scaroni sui 150 km del percorso pianeggiante è stata di 45,226.

In tale contesto particolarmente entusiasmante è stata la gara riservata ai senior in quanto ai nastri di partenza c'era pure Jamel Chatbi, il marocchino da anni tesserato dall'Atletica Bergamo 59 Creberg, che scendeva in lizza per il derby contro un nutrito manipolo di forti mezzofondisti magrebini, pur tenendo conto anche della presenza di alcuni azzurri e di altri atleti africani. Ebbene, la gara è stata pari alle attese in quanto Chatbi ne ha subito preso in mano le redini, battendosi come un leone e andando alla fine a conquistare l'ennesima vittoria di questo inizio stagionale che lo vede ormai sul tetto italiano della specialità. Alle sue spalle l'ultimo a cedere

Chatbi e Regazzoni ok ad Ardesio

Il nordafricano vince il Cross del Serio e il bergamasco si siede sul trono provinciale

Grande successo tecnico, agonistico e di partecipazione ha avuto l'undicesima edizione del Cross del Serio che si è svolta nel parco fluviale di Ardesio, ottimamente organizzata, come da copione, dall'Olimpia Valle Seriana.

In tale contesto particolarmente entusiasmante è stata la gara riservata ai senior in quanto ai nastri di partenza c'era pure Jamel Chatbi, il marocchino da anni tesserato dall'Atletica Bergamo 59 Creberg, che scendeva in lizza per il derby contro un nutrito manipolo di forti mezzofondisti magrebini, pur tenendo conto anche della presenza di alcuni azzurri e di altri atleti africani. Ebbene, la gara è stata pari alle attese in quanto Chatbi ne ha subito preso in mano le redini, battendosi come un leone e andando alla fine a conquistare l'ennesima vittoria di questo inizio stagionale che lo vede ormai sul tetto italiano della specialità. Alle sue spalle l'ultimo a cedere



Jamel Chatbi, marocchino tesserato nell'Atletica Bergamo 59 Creberg

era Laalami Cherkaoui, mentre sul terzo gradino saliva l'azzurro De Gasperi che spesso in terra bergamasca si piazza tra i protagonisti. In palio c'era pure il titolo bergamasco che nella classifica assoluta era appannaggio di Andrea Regazzoni, ottimo quar-

to nella classifica generale davanti al bergamasco Chicco, El Makhrouf, Nasef, Serafin, Zanaboni, mentre quello junior andava al bravo Alex Baldaccini, alle cui spalle finivano Vedovati e Scandolera; tra le promesse Mirko Bianchi era il migliore da-

vanti a Bibalo e Chamchoum.

Molto bella pure la prova femminile che vedeva Stefania Benedetti davanti a Vittoria Salvini, così da formare insieme a Barbara Martinelli un podio tutto orobico; il titolo junior era conquistato da Antonella Liguori davanti a Marina Bonetti. Interessanti anche le gare per allievi: la bresciana Alice Riboli faceva sua l'unica vittoria extra provinciale con Greta Rudelli campionessa provinciale e con in scia Elena Lazzarini e Valentina Rottigni, mentre tra i maschi prevaleva Scanzi nei confronti di Cantamesse e Manzinali. Scendendo tra i cadetti bel successo di Mazzucchelli nei confronti di Bonzi e Karmoudi, e in campo femminile di Martina Trovesi davanti a Bernardi e Cortinovis. Bel podio tra i ragazzi: Brasi, Carminati e Bossetti, e tra le donne Benzioni, Simona Cortinovis e Masserini. Infine, tra gli esordienti conferma di Luiz Pezzali e Marta Carminati.

G. C. G.

TAMBURELLO SERIE A Nella seconda giornata i ragazzi di Baracchetti partono bene, ma poi si perdono

Filago, troppi errori nel finale: passa il Fumane

risultati e classifiche

Serie A: Sommacampagna-Cremolino 8-13, Bardolino-Mezzolombardo 13-10, Castellaro-Callianetto 4-13, Cavriane-Solferino 8-13, Montechiaro-Medole 9-13, Filago-Fumane 9-13. Riposava il Cavaion. **CLASSIFICA:** Callianetto, Solferino e Medole punti 6; Cremolino 5; Montechiaro, Bardolino, Fumane* e Mezzolombardo 3; Filago 1; Cavriane, Sommacampagna, Castellaro, Cavaion* 0 (* una gara in meno). **Serie B:** Sacca-Ceresara 13-6, Callianetto-Castiglione 13-10, San Floriano-San Vito 12-13 (8-10), Team Pagani Curno-Montechiaro 8-13, Malavicina-Goito 7-13, Settime-Bonate Sopra 7-13. **Coppa Città dei Mille SERIE C:** Cavernago-Sotto il Monte 8-13; Filago-San Paolo d'Argon A 5-13; Pontirolo-San Paolo d'Argon B 12-13 (5-8). Riposava l'Alber. **CLASSIFICA:** Alber Castelli Calepio punti 9; San Paolo B* 8; Sotto il Monte e San Paolo A; Filago* e Pontirolesse 2; Cavernago* 0. (* una gara in più). **SERIE D - 1° GIRONE:** Ciserano-Dossena 6-13, Madone-A-Sasat Pontirolo 13-10, Malpaga A-Marne 11-13. Riposava San Paolo d'Argon A. **2° GIRONE:** San Paolo d'A. B-Malpaga B rinv., Roncola Treviolo-Madone B 16-6, Torre de' Roveri-Calcinate rinv.

FILAGO 9
FUMANE 13
FILAGO: Ghezzi, Sala, Tasca, Crotti, Airolodi, Medici e Teli. Dt. Baracchetti.
FUMANE: Chesini, Bortolamioli, Marconi, Morando, Grigoli, Gelli e Adami. Dt. Bogoni.
NOTE: cambi 2-1, 3-3, 4-5, 5-7, 6-9, 8-10, 9-12, 9-13; 40/40: 2-5. Durata 175'.
FILAGO Il Filago rimanda ancora l'appuntamento con la vittoria nel campionato di serie A. A batterla ieri, nel secondo turno, è stato il Fumane (9-13). I filaghesi hanno alternato un buon avvio a un finale meno buono a causa dei tanti, troppi errori commessi dai giocatori di fondocampo.
Nella prima ora di gioco i ragazzi di Baracchetti hanno infatti dato molto filo da torcere ai rivali, giocando alla pari e rimanendo anche a tratti al comando del parziale sino al secondo cambio campo. Nella parte centrale e finale della gara, dopo aver perso malevolmente un 40 pari (erano in vantaggio per 40-15), si sono un po'

persi d'animo e il Fumane li ha messi alla frusta evidenziando tutta la scaltrezza di una squadra navigata ed esperta.
Il Filago non ha comunque sfigurato, anzi. Per tutta la partita s'è difeso benissimo, ma anche quando è stato messo in difficoltà ha dato dimostrazione di giocare un tamburello più che discreto. Nel finale il battitore Sala e a tratti il mezzovolo Tasca sono calati nella resa, anche se hanno rinviato molte palline velenose del mezzovolo scalligero Marconi e di fondocampista Chesini, migliori in campo tra gli ospiti. I due flaghesi hanno però anche spracchiato fuori dalle linee alcune palline di troppo e questo, purtroppo, ha fatto la differenza nell'economia del risultato. Una soluzione che rimanda almeno di un'altra settimana l'appuntamento con il successo dei flaghesi, che domenica prossima saranno chiamati al primo esame in trasferta. Sulle rive del lago di Garda se la vedranno con il Cavaion, ieri a riposo e, al pari del Filago neopromosso, ancora senza una vittoria.

Bruno Gamba

SERIE B Gara gestita con autorità dai bergamaschi che vincono 13-7 a Settime

Bonate Sopra, debutto con il botto

PAGANI POCO COSTANTE PASSA IL MONTECHIARO
TEAM PAGANI 8
MONTECHIARO 13
TEAM PAGANI: Colleoni, Volturo Brignoli, Locatelli, Pezzoni, Pagnoncelli e Pagani. Dt. Arborghetti.
MONTECHIARO: Gavello, B. Briola, I. Briola, Duselli, Prevosto, Onagro e Fresia. Dt. Papini.
NOTE: cambi 0-3, 3-3, 4-5, 4-8, 6-9, 8-10, 8-13; 40/40: 5-8.

Inizia con un tonfo casalingo il cammino del neo promosso Team Pagani in serie B. Opposto agli astigiani del Montechiaro è capitato 13-8 accusando la differenza nei valori tecnici dei singoli. I biancoazzurri hanno alternato un gioco efficace a spunti decisamente negativi, favorendo così i più regolari ospiti, capaci di aggiudicarsi 8 dei ben 13 giochi assegnati dopo il 40 pari e la metà partendo da parziale sfavorevole di 0-40. Il tecnico Alborghetti ha modificato pezzo l'assetto senza mai trovare la giusta quadratura. L'unico tra i bergamaschi che s'è difeso discretamente è stato il fondocampista Colleoni e a tratti anche il giovane Pezzoni. Gli altri possono dare di più. Molto di più, soprattutto nel gioco sulla media e corta distanza.

SETTIME 7
BONATE SOPRA 13
SETTIME: Bottero, Baggio, Gammarrino, Bertone, Amerio, Macchia e Gherlone. Dt. De Maria.
BONATE SOPRA: Belotti, Medici, Lego, Tasca, Cisana, Gelpi e Gambirasio. Dt. Arnoldi.
NOTE: Cambi 1-2, 2-4, 2-7, 3-9, 4-11, 6-12, 7-13; 40/40: 0-4. Durata 130'.

SETTIME (ASTI) Il Bonate Sopra debutta alla grande nel campionato cadetto 2007 battendo in esterno il Settime. Pur priva del neo acquisto Moggiotti (influenzato), la squadra di Arnoldi s'è imposta per 13-7 dopo poco più di due ore in cui ha sempre dettato con facilità il ritmo al gioco. La prova

dei bonatesi è risultata di notevole spessore agonistico se si considera che è stata ottenuta contro una compagine dal collettivo altamente qualificato.

A parte una piccola parentesi iniziale di studio, la gara è stata gestita con autorità dai bonatesi. A fondocampo Medici e Belotti hanno rinviato nella metà campo dei rivali ogni pallina con precisione, mentre nelle linee avanzate Lego, Tasca e Cisana hanno punto in continuazione centrando tantissime conclusioni vincenti contro una rivale che non s'è mai data vinta, ma che alla fine ha ammesso di aver giocato contro una rivale troppo forte e già in buona condizione.

B. G.